



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e successive modificazioni e integrazioni, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali e, in particolare, l'articolo 22, recante disposizioni in materia di riconversione, ricerca e sviluppo del settore automotive ed istitutivo di un fondo con una dotazione di 700 milioni di euro per l'anno 2022 e 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2030 (nel seguito, *Fondo*);

CONSIDERATO che il richiamato articolo 22 del decreto-legge n. 17/2022 demanda ad uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri il riparto delle risorse e la definizione dei relativi interventi, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i ministri competenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e il Ministro della transizione ecologica, del 4 agosto 2022, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 ottobre 2022, n. 232 (nel seguito *DPCM 4 agosto 2022*), con il quale, a valere sulle risorse del *Fondo* di cui al richiamato articolo 22 del decreto-legge n. 17/2022, sono stati destinati 750 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, per il sostegno agli investimenti per l'insediamento, la riconversione e la riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili, al fine di favorire la transizione verde, e alla ricerca nella filiera del settore automotive;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, del *DPCM 4 agosto 2022* che ha destinato risorse complessivamente pari a 525 milioni di euro alla concessione delle agevolazioni previste dai Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008 n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTO l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernente il rifinanziamento dei Contratti di sviluppo, che prevede, al comma 4, che il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, provvede a ridefinire le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui al citato



articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 aprile 2014, n. 97, recante l'attuazione del citato articolo 3, comma 4, del decreto-legge n. 69/2013, in materia di riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 23 del 29 gennaio 2015, recante l'adeguamento e l'integrazione dei regimi di aiuti previsti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014 alle disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) n. 651/2014, valide per il periodo programmazione 2014-2020, e successive modifiche ed integrazioni (nel seguito *decreto*);

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 dicembre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 febbraio 2021, n. 29, recante la proroga delle misure di aiuto di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese in conformità alle modifiche apportate ai regolamenti e alle disposizioni dell'Unione europea in materia;

VISTO il decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese 10 ottobre 2022, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 250 del 25 ottobre 2022, adottato in attuazione dell'articolo 2 del *DPCM 4 agosto 2022*, con il quale è stato fissato a partire dalle ore 12.00 del giorno 15 novembre 2022 il termine per la presentazione di nuove domande di Contratto di sviluppo coerenti con le finalità previste dal *DPCM 4 agosto 2022* medesimo;

VISTO il decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese 14 novembre 2022, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 274 del 23 novembre 2022, con il quale il termine iniziale per la presentazione delle domande fissato dal decreto direttoriale 10 ottobre 2022 è stato posticipato alle ore 12.00 del giorno 29 novembre 2022.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 2026, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 luglio 2026, n. 155 (nel seguito, *DPCM 10 giugno 2026*), adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del citato decreto-legge n. 17 del 2022, che definisce le modalità di utilizzo delle risorse del *Fondo* relativamente a quelle di competenza degli esercizi dal 2026 al 2030 e a quelle non utilizzate relative all'anno 2025;

VISTO l'articolo 1, comma 1, lettera *a*), del *DPCM 10 giugno 2026*, che prevede il riconoscimento di incentivi per il sostegno agli investimenti delle imprese della filiera automotive tramite gli strumenti degli Accordi per l'innovazione e dei Mini Contratti di sviluppo;

VISTO l'articolo 2 del *DPCM 10 giugno 2026*, rubricato "*Incentivi per gli investimenti delle imprese della filiera automotive*", il quale, al comma 2, dispone che una quota del *Fondo* pari a euro 100 milioni disponibili in conto residui 2025, a euro 70 milioni delle risorse dell'anno 2027, a euro 30 milioni delle risorse dell'anno 2028, a euro 40 milioni delle risorse dell'anno 2029, a euro 60 milioni delle risorse dell'anno 2030, è destinata per il sostegno di programmi di investimento delle imprese della filiera



automotive di dimensione inferiore a 20 milioni di euro, nell'ambito di un regime di aiuti definito, nel rispetto della pertinente disciplina europea, con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy;

VISTO il successivo comma 3, del citato articolo 2 del *DPCM 10 giugno 2026*, che individua le finalità da perseguire attraverso l'utilizzo delle risorse in questione, da ricondurre:

- a) allo sviluppo, ingegnerizzazione, testing e produzione di nuovi veicoli e altre soluzioni di mobilità, nonché sistemi di alimentazione e propulsione che aumentino l'efficienza del veicolo minimizzando le emissioni nel rispetto delle normative comunitarie;
- b) allo sviluppo di parti, componenti, sistemi e tecnologie avanzate per la mobilità sostenibile, autonoma, connessa, intelligente e sicura;
- c) oppure, alla diversificazione e riconversione industriale verso tecnologie strategiche ad alta intensità di ricerca e sviluppo, in particolare nei settori a potenziale dual-use, purché caratterizzate da una concreta interoperabilità tecnologica o funzionale con il settore della mobilità sostenibile.

CONSIDERATO che il richiamato *DPCM 10 giugno 2026* individua nuovi criteri per il sostegno alla transizione verde, alla ricerca, agli investimenti nella filiera del settore automotive rispetto a quelli dettati dal *DPCM 4 agosto 2022*;

RITENUTO opportuno, al fine di favorire l'uniformità degli obiettivi di sviluppo perseguiti dagli strumenti agevolativi attuativi del *Fondo*, disporre la temporanea chiusura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazioni a valere sullo sportello agevolativo dedicato allo sviluppo e alla riconversione della filiera automotive di cui ai richiamati decreti del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del 10 ottobre 2022 e del 14 novembre 2022;

VISTA la nomina del dott. Giuseppe Bronzino a Direttore Generale della direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per le politiche per le imprese - avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 al n. 200;

DECRETA

Articolo unico

(Temporanea chiusura dei termini per la presentazione delle domande)

1. Per le motivazioni esposte in premessa, a partire dalle ore 12.00 del giorno 6 agosto 2026, è disposta la chiusura temporanea dei termini per la presentazione delle domande di agevolazioni presentate a valere sullo sportello agevolativo dei Contratti di sviluppo dedicato ai programmi per lo



sviluppo e la riconversione della filiera automotive di cui ai decreti del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del 10 ottobre 2022 e del 14 novembre 2022.

Il presente decreto è pubblicato nel sito internet istituzionale del Ministero (www.mimit.gov.it) e dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – Invitalia S.p.a. (www.invitalia.it). Le informazioni rilevanti in merito al presente intervento sono pubblicate nella piattaforma telematica Incentivi.gov.it. Dell'adozione del presente provvedimento è dato, altresì, avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE

(Giuseppe Bronzino)



Giuseppe Bronzino
MISE/80230390587
05.08.2026 14:02:09
GMT+00:00